

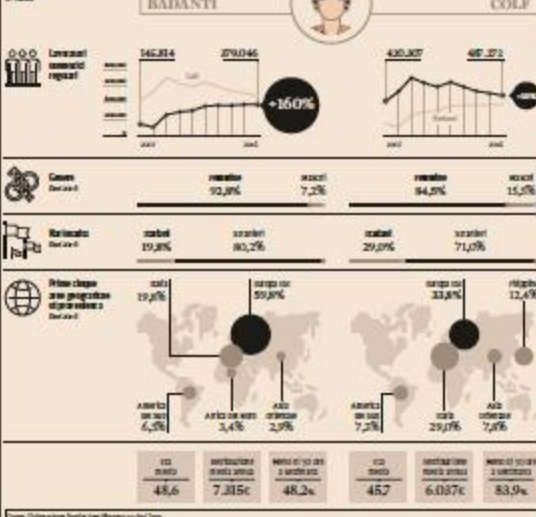
Guida al lavoro in famiglia

LO SPECIALE DEL LUNEDÌ

L'identikit

L'età media si attesta a 48,6 anni per le badanti e 45,7 per le colf. In lieve aumento anche la presenza della componente maschile

LA PIATTAFORMA di lavoro per i collaboratori domestici



L'Inps va informato entro il giorno prima

LA SINTESI
 • Il lavoro domestico può essere prodotto anche in via occasionale, senza necessità di licenza, ma con il limite della presenza in quantità nel dato di lavoro domestico (compilazione del libro famiglia) e di lavoro domestico (compilazione del libro famiglia) per pagare le prestazioni sociali. Per lavorare in via occasionale, il lavoratore deve essere registrato nel proprio libro famiglia col centro. Un'altra novità è che il libro famiglia può essere compilato anche per lavoro occasionale, ma solo per lavoro domestico. Il lavoratore domestico, anche quando è pagato, può essere affidato a un'altra persona, ma deve essere registrato nel proprio libro famiglia. Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare l'Inps entro il giorno prima della prestazione lavorativa, attraverso il sito internet dell'Inps. Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare l'Inps entro il giorno prima della prestazione lavorativa, attraverso il sito internet dell'Inps.

Tetto a 5mila euro per gli occasionali

LA SINTESI
 • Il lavoro domestico può essere prodotto anche in via occasionale, senza necessità di licenza, ma con il limite della presenza in quantità nel dato di lavoro domestico (compilazione del libro famiglia) e di lavoro domestico (compilazione del libro famiglia) per pagare le prestazioni sociali. Per lavorare in via occasionale, il lavoratore deve essere registrato nel proprio libro famiglia col centro. Un'altra novità è che il libro famiglia può essere compilato anche per lavoro occasionale, ma solo per lavoro domestico. Il lavoratore domestico, anche quando è pagato, può essere affidato a un'altra persona, ma deve essere registrato nel proprio libro famiglia. Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare l'Inps entro il giorno prima della prestazione lavorativa, attraverso il sito internet dell'Inps. Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare l'Inps entro il giorno prima della prestazione lavorativa, attraverso il sito internet dell'Inps.

Più badanti e meno colf, i lavoratori domestici verso quota 900mila

Cresce il numero di italiani occupati nel settore. Cinque collaboratori su dieci arrivano dall'Est Europa

di Francesco Forte
 L'industria paga chi siamo per assistere i propri familiari. I dati più recenti, pubblicati nel giugno di quest'anno, ci rivelano che il settore dei collaboratori domestici è in forte crescita. Nel 2013, il numero di lavoratori occasionali è passato da 486 mila a 900 mila. La crescita è stata sostenuta da un aumento del 160% del numero di badanti e di un calo del 160% del numero di colf. Il settore è in forte crescita, con un aumento del 160% del numero di badanti e di un calo del 160% del numero di colf. Il settore è in forte crescita, con un aumento del 160% del numero di badanti e di un calo del 160% del numero di colf.

IN EDICOLA

COLF E BADANTI, IL MANUALE 2014

Il tuo miglior alleato per il tuo lavoro domestico. Contiene tutte le informazioni che ti servono per lavorare in famiglia. È il tuo miglior alleato per il tuo lavoro domestico. Contiene tutte le informazioni che ti servono per lavorare in famiglia.

Il rapporto di lavoro passo per passo

- L'ASSUNZIONE**
1. Il datore di lavoro deve notificare l'assunzione al centro di lavoro entro 15 giorni dalla data di inizio del rapporto di lavoro.
 2. Il datore di lavoro deve notificare l'assunzione al centro di lavoro entro 15 giorni dalla data di inizio del rapporto di lavoro.
 3. Il datore di lavoro deve notificare l'assunzione al centro di lavoro entro 15 giorni dalla data di inizio del rapporto di lavoro.
 4. Il datore di lavoro deve notificare l'assunzione al centro di lavoro entro 15 giorni dalla data di inizio del rapporto di lavoro.

LE TIPOLOGIE DI CONTRATTO

1. **Trattato domestico**: è un contratto di lavoro a tempo determinato, con un limite massimo di 18 mesi.
2. **Trattato occasionale**: è un contratto di lavoro a tempo determinato, con un limite massimo di 18 mesi.
3. **Trattato a tempo determinato**: è un contratto di lavoro a tempo determinato, con un limite massimo di 18 mesi.
4. **Trattato a tempo indeterminato**: è un contratto di lavoro a tempo indeterminato, con un limite massimo di 18 mesi.

